

## 008AA – ALGORITMICA E LABORATORIO

Verifica del 24 Maggio 2010

Cognome Nome:

N. Matricola:

Corso: A B

**Esercizio 1.** (*8 punti*) Siano dati  $k$  vettori di interi, aventi ciascuno dimensione  $n$ . Questi vettori sono ordinati in modo crescente e sono memorizzati in una matrice  $M$  di dimensione  $k \times n$ . Si progetti un algoritmo che esegue la loro  *fusione*  (merge) producendo in output un vettore  $A[1, N]$  ordinato di dimensione  $N = kn$  in modo crescente. L'algoritmo proposto deve avere complessità in tempo al caso peggio pari a  $O(N \log k)$ .

(Dettagliare le strutture dati utilizzate, e spiegare ANCHE a parole il funzionamento dell'algoritmo proposto.)

La soluzione consiste nell'uso di uno heap di minimo che contiene in ogni istante (al più) un elemento per ciascuno dei  $k$  vettori, e quindi è di dimensione  $\leq k$ . Le operazioni su questo heap richiedono dunque un tempo  $O(\log k)$  al caso peggio.

All'inizio della computazione l'heap contiene il primo elemento di ogni vettore, e quindi ha dimensione esattamente  $k$ . A ogni passo del merge, si estrae il minimo dallo heap, lo si aggiunge alla sequenza  $A$ , e poi lo si "sostituisce" nello heap con l'elemento che lo segue nel suo vettore, se esiste, altrimenti la corrispondente sequenza è esaurita e quindi l'heap decresce in dimensione (da ciò il  $\leq k$ ). Siccome il merge richiede  $N$  passi, e ciascuno costa  $O(\log k)$ , la complessità totale è proprio quella richiesta dall'esercizio.

Unico accorgimento è quello di definire come chiave dello heap il valore degli elementi  $M[i, j]$ , mentre i dati satellite sono dati dalla coppia  $\langle i, j \rangle$  così da recuperare, dato  $M[i, j]$ , il vettore di provenienza e la sua posizione. Assumiamo di indicare questa tripla con i campi auto-esplicativi `key`, `col` e `row`.

```
for (i=0; i < k; i++) Heap_Insert( H, < M[i,0], i,0 > );

for (i=0; i < N; i++){
    m = Extract_Min(H);
    A[i] = m.key;
    if (m.col < n-1) { Heap_Insert(H, <M[m.row,m.col+1], m.row, m.col+1>); }
}
```

Cognome Nome:

N.Matr:

**Esercizio 2.** (6 punti) Sia data una tabella hash  $T$  di dimensione  $m$ , con funzione hash  $h(k) = k \bmod m$  e collisioni gestite mediante liste di trabocco. Si progetti un algoritmo di ricerca per una chiave  $k$  in  $T$  che, se presente, la sposta in testa alla sua lista di trabocco se  $k$  è maggiore della chiave memorizzata nell'elemento precedente della sua lista.

Siccome le liste di trabocco sono mono-direzionali, per poter accedere l'elemento precedente a quello contenente la chiave  $k$  (sia esso  $x$ ), dobbiamo adottare lo schema del traino visto in classe e quindi utilizzare una variabile d'appoggio  $y$  che punta all'elemento che precede  $x$ .

```
Search_hash(T,k)
{
    h = k mod m;
    if (T[h] == NULL) return NULL;
    x = T[h].succ; y = T[h];
    while ((x != NULL) && (x.key != k))
        { y=x; x = x.succ; }
    if ((x != NULL) && (y.key < k))
        // muovi in testa alla lista T[h], codice dato in classe
    return x;
}
```

Cognome Nome:

N.Matr:

**Esercizio 3.** (5+5+8 punti) Sia dato il grafo pesato e non-orientato  $G = (V, E)$  costituito da  $n = 6$  vertici e  $m = 9$  archi (non orientati) così definiti:  $\{(1, 2, 2), (2, 3, 3), (2, 4, 1), (1, 5, 7), (4, 5, 4), (3, 6, 9), (5, 6, 8)\}$  dove le prime due componenti indicano gli estremi dell'arco, e la terza il suo peso.

- Simulare su  $G$  il funzionamento dell'algoritmo di Kruskal, specificando l'ordine con il quale vengono inseriti gli archi nell'MST.
- Simulare su  $G$  il funzionamento dell'algoritmo di Prim a partire dal vertice 6, specificando l'ordine con il quale vengono inseriti gli archi nell'MST e l'evoluzione della coda di priorità.
- Dimostrare che, dato un grafo pesato  $G$  i cui archi hanno peso distinto, l'arco di peso massimo di un qualunque ciclo di  $G$  non può appartenere ad alcun MST di  $G$ .

Kruskal: (2,4) (1,2) (2,3) (4,5) (5,6)

Prim: (6,5) (5,4) (4,2) (2,1) (2,3). L'evoluzione della coda di priorità segue tenendo conto del fatto che ogni vertice in essa non fa ancora parte della componente di 6 e la chiave associata corrisponde all'arco di peso minimo che incide su quel vertice e attraversa il tagli corrente.

Sia  $C$  un ciclo di  $G$  e  $(u, v)$  il suo arco di peso massimo. Se  $(u, v)$  appartiene a un MST di  $G$ , sia questo  $T$ , allora la sua cancellazione porterebbe  $T$  a formare due componenti connesse. D'altra parte  $C$  è un ciclo e quindi il cammino che connette  $u$  a  $v$  in esso deve disporre di un arco che connette le due componenti di  $T$ . Questo arco ha peso inferiore a  $(u, v)$  per ipotesi, e quindi il suo inserimento in  $T/\{(u, v)\}$  porta a formare un nuovo albero di peso inferiore a  $T$ . Contraddizione!